

REGIONE: TURISMO, "BUROCRAZIA ZERO PER APRIRE ALBERGHI"

9 Giugno 2012

L'AQUILA - Da oggi in Abruzzo aprire un albergo o un'altra struttura ricettiva turistica sarà più facile: si passa dai 15 passaggi burocratici previsti e richiesti dalla vecchia normativa al riempimento, in regime di autocertificazione, di un modulo predisposto dalla Regione.

È la nuova rivoluzione burocratica che si appresta a vivere l'Abruzzo dopo che la Giunta regionale ha approvato il formulario unico per il turismo aprendo di fatto una nuova era per il settore.

"E' stato un lavoro lungo e complesso da parte della direzione regionale - spiega l'assessore al Turismo Mauro Di Dalmazio - che siamo convinti porterà benefici concreti al territorio. Da oggi un imprenditore che intende investire sul turismo e un operatore turistico che vuole allargare i suoi interessi nel settore potranno farlo nel giro di pochissimi giorni e tutto dipenderà da loro. Una vera e propria rivoluzione, partita dalla riforma nazionale della legge 241 e alla quale l'Abruzzo, tra le poche regioni finora in Italia, ha dato seguito venendo incontro in questo senso alle richieste dell'Unione europea".

La riforma sancisce il passaggio da un regime autorizzatorio alla segnalazione certificata di inizio attività (Scia) che permette l'apertura immediata per quelle attività rientranti nella Direttiva servizi della Ue, meglio conosciuta come Direttiva Bolkestein. La semplificazione amministrativa porterà, secondo le stime e le simulazioni finora fatte, ad una riduzione dei tempi di apertura di un albergo di almeno 6 mesi.